

Registrazione Tribunale Torino - Anno LII - N. 5 - Novembre 2021

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Fernanda CORTASSA, Donatella e Massimo PRATA, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Anna Maria FIOCCHI, Dino RIZZO, Ramona RUSPINO, Riccardo TARABOLINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



*Deleghe della Giunta Comunale
a pag. 3*

*Cambiare strategie per
valorizzare i nostri beni culturali
a pag. 4*

*Giornata ecologica
a pag. 6*

*Emergenza Covid
a pag. 7*

*Puliamo il mondo -
Legambiente
a pag. 8*

*Riaprono le università
a pag. 10*

*Iniziativa "Io leggo perchè"
a pag. 12*

*Accadeva a Ozegna mezzo
secolo fa
a pagg. 14 - 15*

*Storia: Ozegna d'altri tempi
a pag. 16*

*Un anno fantastico!... per lo
sport
a pag. 17*

*Vita religiosa
a pagg. 20 - 21 - 22*

*Giochi enigmistici
da pag. 23 a pag. 27*

*Elezione Sindaco Torino e
città Metropolitana
a pag. 28*

SECONDO MANDATO CONTINUATIVO PER SERGIO BARTOLI

Nelle elezioni del 3 e 4 ottobre Sergio Bartoli è stato confermato per la seconda volta consecutiva Sindaco di Ozegna.

Prima di Sergio Bartoli, nelle consultazioni ozegnesi del secondo dopoguerra, la conferma consecutiva al ruolo di primo cittadino era solo successa con Salvatore Capasso, Ettore Marena e Ivo Chiarabaglio. In questo turno elettorale Bartoli capeggiava la sola lista denominata "Trasparenza e futuro" presentata al vaglio degli ozegnesi. L'unica incertezza sulla sua conferma al ruolo di Sindaco era rappresentata dal quorum che avrebbe dovuto superare.

La formazione "Trasparenza e futuro" ha ottenuto il 66,83% degli elettori, totalizzando 624 voti.

Tutti gli altri candidati della formazione capeggiata da Sergio Bartoli sono stati eletti nel nuovo Consiglio Comunale ottenendo i seguenti voti di preferenza, in ordine alfabetico, come erano stati presentati alla consultazione:

continua a pag. 2

50° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL GRUPPO ALPINI

Il direttivo del Gruppo, cadendo quest'anno il 50° di fondazione, di fronte alle restrizioni dovute alle misure contro il diffondersi della pandemia da Covid-19, ha scelto di celebrare comunque l'evento, rispettando le norme che sarebbero state in vigore nel giorno scelto.

Così, sabato pomeriggio 16 ottobre, la manifestazione si è svolta in modo soddisfacente anche se con alcune limitazioni, quali sfilare tutti con la mascherina, la banda che ha sfilato senza suonare, l'assenza per sicurezza del consueto pranzo.

La festa ricorda in primo luogo i 12 soci fondatori che nell'ormai lontano 1971 vollero formare anche ad Ozegna il Gruppo Alpini. Alcuni sono ancora presenti, altri sono già andati avanti, a tutti va il nostro ringraziamento.

In questi 50 anni il Gruppo Alpini ha sempre cercato di preservare e trasmettere, anche se in modo molto discreto, quelli che sono i valori dell'alpinità: solidarietà, spirito di sacrificio, dedizione al dovere, amore per la patria e fratellanza fra tutti gli italiani, sempre in difesa della libertà

continua a pag. 2

segue da pag. 1 - **50° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL GRUPPO ALPINI**



Foto G. Tarella

e della democrazia sanciti dalla nostra Costituzione.

Il Gruppo Alpini ha voluto ricordare, nel suo 50° anniversario, i caduti di Ozegna della grande guerra apponendo le 31 targhette commemorative ad ognuna delle piante che li ricordano nel Viale del Parco della Rimembranza costituito negli anni 20 dall'allora Amministrazione Comunale con la piantumazione di 31 piante, una per ogni caduto. Il taglio del nastro da parte dei nostri concittadini Enzo e Michele, militari in servizio, è avvenuto alla presenza del Capo Gruppo, del Sindaco e del Presidente Franzoso della sezione di Ivrea, dopo l'alza bandiera e la deposizione dei fiori al monumento ai caduti. La S. Messa celebrata, dopo la deposizione dei fiori alla lapide dei caduti posta in Municipio, da un

missionario oblato che ha ringraziato gli Alpini per il loro servizio alla patria, ha visto schierati il vessillo sezionale del centesimo anniversario, i gagliardetti presenti, di cui tre, Rivarolo, Ciriè e S. Mauro, da Torino, il gonfalone del Comune e le bandiere delle associazioni ozegnesi intervenute e si è conclusa con la recita della preghiera dell'Alpino. A seguire le orazioni ufficiali aperte dal Capo Gruppo di Ozegna Arnaldo che ha ricordato i soci fondatori e l'installazione delle targhe ricordo al Parco della Rimembranza ringraziando gli Alpini, il vessillo della sezione che quest'anno celebra i 100 anni di fondazione, i gagliardetti, le autorità e le associazioni intervenute.

Il presidente della sezione Franzoso, dopo il saluto ed il ringraziamento portato dal Sindaco, ha infine avuto

parole di stima e incoraggiamento per il Gruppo ed ha sottolineato la continuità per il nostro futuro con la presenza dei due giovani, Enzo e Michele, militari in servizio effettivo, auspicando un ritorno, anche parziale, alla leva obbligatoria.

Infine, con la consegna da parte del Capo Gruppo di una targa ricordo all'amministrazione comunale ed alla sezione di Ivrea, di una pergamena

ricordo ai soci fondatori presenti o parenti, per coloro che sono già "andati avanti": Ceretto Besso, Furno Elio, Geranio Giancarlo, Ronchietto Giovanni, Rua Giuseppe, Verga Giovanni, Succio Sergio, Francone Enzo, Aira Gino, Uggetti Lorenzo, Merlo Mario, Truffa Francesco e la consegna della pergamena con un mazzo di fiori alla madrina di allora ed attuale, signora Marilena Merlo, si è conclusa la manifestazione. Il gruppo di Ozegna ringrazia ancora la presenza del vessillo della sezione di Ivrea, che quest'anno celebra il centenario di fondazione e tutti i gagliardetti intervenuti.

Ringrazia inoltre tutti gli alpini intervenuti, tutta la popolazione e tutte le associazioni presenti, le autorità militari, civili e religiose.

GianCarlo Tarella

segue da pag. 1 - **SECONDO MANDATO CONTINUATIVO PER SERGIO BARTOLI**

Monica Agostini 14
Andrea Coco 21
Armanda Cortese 22
Lara Gallo Lassere 20
Bruno Germano 58
Agostino Graziano 82
Arianna Morutto 12
Federico Pozzo 164
Gianfranco Scalese 24
Riccardo Tarabolino 57

Roberto Flogisto

DELEGHE DELLA GIUNTA COMUNALE: FEDERICO POZZO VICE SINDACO E AGOSTINO GRAZIANO ASSESSORE

Lunedì 18 ottobre si è tenuta la prima riunione del rinnovato Consiglio Comunale.

Dopo il giuramento, il Sindaco **Sergio Bartoli** ha nominato la sua giunta.

Ecco le deleghe:

per se stesso il Sindaco ha tenuto le deleghe ai Lavori pubblici - manutenzione urbanistica - edilizia privata - ambiente e rifiuti; all'**assessore Federico Pozzo**, nominato Vice Sindaco, ha conferito le deleghe al turismo - manifestazioni - commercio - manifestazioni commerciali - polizia municipale - sicurezza - viabilità - illuminazione pubblica - e cartellonistica stradale; all'**assessore Giovanni Agostino Graziano** ha dato le deleghe all'industria e artigianato - programmazione - finanza - controllo - bilancio e patrimonio.

Bartoli poi ha conferito deleghe a tutti i consiglieri:

Riccardo Tarabolino delega, in collaborazione con il Sindaco, all'istruzione - cultura - rapporti con gli enti - turismo e manifestazioni e servizi Bibliotecari. Nonché Capogruppo dei Consiglieri. **Bruno Germano**, delega, in collaborazione con il Sindaco, alla protezione civile - agricoltura - manutenzione infrastrutture aree rurali - verde pubblico e coordinamento sgombero neve. **Andrea Coco**, delega, in collaborazione con il Sindaco, alle politiche giovanili e sport e sviluppo attività sportive.

Gianfranco Scalsese, delega in collaborazione con il Sindaco, al coordinamento associazioni sportive - gestione e promozione eventi sportivi e Palazzetto dello Sport

Natalina Marena.

Monica Agostini, delega in collaborazione con il Sindaco, alla sanità e servizi sociali - volontariato e sistemi educativi.

Armanda Cortese, delega in collaborazione con il Sindaco, ai servizi cimiteriali e attività manutentive - servizio mensa e pre post scuola.

Arianna Morutto, delega in collaborazione con il Sindaco, agli affari legali - pari opportunità - diritto allo studio — finanziamenti e bandi pubblici.

Lara Gallo Lassere, delega in collaborazione con il Sindaco, all'innovazione e sviluppo tecnologico - trasformazione al digitale e comunicazioni.

Roberto Flogisto

DALLE SCUOLE

Il primo mese dalla ripresa dell'anno scolastico è passato senza intoppi mostrando in genitori, insegnanti e soprattutto alunni un entusiasmo crescente. Il morale si è rafforzato grazie alle molte attività proposte e alla speranza che il futuro non ci ostacoli nuovamente con la ripresa delle restrizioni.

Già il 24 settembre i bambini sono stati coinvolti nell'iniziativa "PULIAMO IL MONDO 2021" promossa da Legambiente (vedi articolo dedicato). Poi qualche giorno dopo, mercoledì 29 c'è stata l'uscita didattica al lago di Candia presso il Parco Avventura Anthares World comprensiva di attività educative e gita in battello per i più piccoli e tiro con l'arco per i grandi delle classi di 4^a e 5^a. Nell'impossibilità di organizzare un pullman per via delle precauzioni a difesa dal Covid si è optato di far arrivare i bambini direttamente sul posto trasportati dai genitori.

Per quest'anno scolastico ci sarà nuovamente il progetto di educazione alimentare per incentivare il consumo di frutta "Frutta Nelle Scuole", inoltre si

avranno un progetto di sensibilizzazione sulla questione ambientale chiamato "Go Green" con uscite didattiche sul territorio, laboratori e attività multidisciplinari che si concluderanno con la "Festa dell'Ambiente" a fine anno scolastico. Il 16 novembre le classi 4^a e 5^a della nostra scuola parteciperanno ai giochi matematici della competizione "Giochi d'Autunno", organizzata dal Centro PRISTEM, dell'Università Bocconi di Milano. Il 22 novembre ci sarà la Giornata Nazionale per la Sicurezza finalizzata a promuovere il rispetto delle regole e il senso civico. Seguirà poi il 27 gennaio la Giornata della Memoria.

Tanti gli altri progetti: dal Gruppo di Cammino allo "Sport in Classe" patrocinato dal CONI, dal Progetto multiculturalità durante l'ora di religione al CLIL (Content and Language Integrated Learning) un progetto multidisciplinare per abituare i bambini a pensare in Inglese. Infine il Progetto Musica patrocinato e finanziato dal Comune. Nella settimana che va dal 20 al 29 novembre è possibile aderire

all'iniziativa "Io leggo perché" per la creazione della biblioteca scolastica (vedi articolo dedicato).

Lunedì 18 ottobre ci sono state le elezioni "a distanza" dei rappresentanti di classe, formalità prettamente burocratica perché, almeno nel nostro caso, non c'è stata competizione elettorale: candidati unici per tutte le classi, o meglio volontari che potrebbero venire eletti (e riconfermati l'anno seguente) per acclamazione. Tanta soddisfazione dei genitori non candidati per aver scampato il pericolo di essere indicati come papabili a ricoprire il ruolo. Infine la nostra scuola aderisce al Progetto "Scuola Sicura" della Regione Piemonte per il controllo dell'epidemia Covid-19. Saranno eseguiti ai bambini (ogni quindici giorni su base volontaria) dei test salivari antigenici per monitorare la diffusione di eventuali contagi all'interno delle classi e contenere tempestivamente il diffondersi del contagio.

Fabio Rava

65 ANNI FA LA NUOVA SCUOLA

La prima Amministrazione Comunale ozegnese, quella guidata da Besso Ceretto, fin dai primi passi della legislatura iniziata nel 1947 si pose il problema della costruzione di un nuovo edificio scolastico. Per poter realizzare tale opera era necessario accendere un mutuo che però quella amministrazione ritenne troppo oneroso per le esigue casse del comune.

L'Amministrazione Comunale successiva guidata da Salvatore Capasso, insediatasi nel 1951, riprese in mano la questione.

Le pratiche risultarono molto lunghe, sia per l'acquisto del terreno che per l'accensione di un mutuo (dopo aver presentato agli organi competenti il progetto) presso la Cassa di Risparmio di Torino. La cittadinanza seguì con interesse le varie fasi della costruzione. Finalmente nella primavera del 1956 avvenne l'inaugurazione.

Il successivo 1° ottobre (allora l'anno scolastico iniziava appunto in tale data) gli scolari e il corpo insegnante poterono entrare nel nuovo edificio. L'edificio nel suo corpo rimase quasi

inalterato fino al 1998 quando fu inaugurato il nuovo lotto contemporaneamente alla titolazione dell'Istituto all'ing. Giacomo Mattè Trucco.

Sono molti gli alunni ozegnese e forestieri che hanno frequentato e frequentano l'Istituto scolastico inaugurato 65 anni fa, con i loro ricordi.

Fino al 1955 le scuole si trovavano nei locali del palazzo municipale.

Roberto Flogisto

CAMBIARE STRATEGIE PER VALORIZZARE I NOSTRI BENI CULTURALI

“Percorsi di Arte, Storia e Fede nelle Valli di Lanzo, Ciriacese e Canavese” è una iniziativa che da un paio di anni si propone di far conoscere chiese o altri luoghi di culto, ritenuti interessanti non solo sotto l'aspetto della pratica religiosa ma anche sotto quello artistico e storico, come chiaramente si può capire dalla denominazione stessa. Solitamente interessa due giornate festive, una in primavera inoltrata e l'altra verso gli inizi della stagione autunnale. Quest'anno si è voluto inserire tra i siti proposti anche il Santuario della Madonna del Bosco. L'ultima domenica di settembre alcuni membri dell'Associazione 'L Gavason, ai quali si è unito l'architetto Alessandra Mei (di Oglianico ma che già ha avuto, in passato, modo di cooperare con la nostra associazione e di lavorare per il Comune sotto l'amministrazione Francone), si sono proposti come guide per illustrare storia e caratteristiche del monumento ozegnese.

Questa è la notizia di cronaca che però permette di fare una riflessione e alcune considerazioni partendo da un dato di fatto e cioè che nell'arco delle ore in cui erano previste le visite tra il mattino e il pomeriggio, è arrivata solamente una decina di persone.

Può darsi che la giornata grigia e piovosa abbia scoraggiato i possibili visitatori (non sappiamo con certezza ma pare che anche negli altri siti le

affluenze siano state scarse) ma conviene analizzare alcuni punti. L'iniziativa, pubblicizzata dagli organizzatori sulla stampa locale e a tiratura provinciale, proponeva un elenco piuttosto nutrito di luoghi da visitare, circa una ventina. Questo da un lato, offre una notevole scelta ma contemporaneamente crea una dispersione perché diventa difficoltoso organizzare più visite nella stessa giornata.

Resta fermo il punto che il Santuario riesce regolarmente a stupire i visitatori che quasi sempre arrivano pensando di entrare in una chiesetta di campagna e si trovano di fronte ad una costruzione ampia e, una volta entrati, ad un bellissimo esempio di arte barocca e, quindi, da parte del Gavason, si continuerà a operare per farlo conoscere però valutando i modi e i tempi.

Una domanda che ci si pone è se conviene proporre a scadenze annuali l'inserimento del Santuario all'interno di manifestazioni con un richiamo circoscritto ad un'area provinciale, che inevitabilmente finiscono per essere simili tra di loro, o se si conseguono risultati migliori aderendo, a intervalli più lunghi, a iniziative messe in atto da Enti o Associazioni strutturati e conosciuti su vasta scala che, di conseguenza, possono permettersi una sensibilizzazione e una informazione pubblicitaria di ampio raggio (regionale o, addirittura, extraregionale).

Attualmente, valutando l'ultima esperienza, si è più orientati verso la seconda soluzione, memori anche di quanto accaduto con le giornate FAI di Primavera di alcuni anni or sono, quando hanno visitato il Santuario e parte dell'adiacente convento, più di ottocento persone o, sempre restando collegati alle iniziative FAI, la raccolta di firme per la scelta del “Luogo del cuore”, avvenuta lo scorso anno, che ha superato abbondantemente le due migliaia di adesioni.

Se si ritiene opportuno intervallare a tempi lunghi le giornate di visite guidate, non è detto che come alternativa non si possano mettere in atto altre iniziative, diverse ma comunque aventi come obiettivo la valorizzazione del Santuario. Né si può dimenticare che anche il Lions Club Alto Canavese ha focalizzato la sua attenzione sul sito ozegnese allestendo lo scorso anno il presepio monumentale nei locali che un tempo fungevano da sacrestia e finanziando il restauro degli antichi antifonari che si trovavano nel coro dietro l'altare maggiore (dove saranno ricollocati a restauro ultimato).

I mesi invernali serviranno a far maturare nuove idee da affiancare a tutte le altre che emergeranno, in primis, quelle della Parrocchia, in vista, tra un paio di anni, del quattrocentesimo anniversario del Santuario della Madonna del Bosco.

Enzo Morozzo

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 24 ottobre si è rinnovato il tradizionale appuntamento con gli anniversari di matrimonio. Solo cinque le coppie partecipanti, ma per quattro di loro si è trattato di un traguardo davvero notevole; infatti, le coppie formate da Pierluigi Furno e Maria Dezzutto e da Lorenzo Alisone e Adriana Del Tedesco hanno festeggiato ben 55 anni di vita in comune, mentre i coniugi Attilio Alice e Angela Bollero insieme ai coniugi Dario Bertetti e Maria Cattaneo hanno raggiunto il mezzo secolo insieme. Poi c'erano gli "adolescenti" (come li ha chiamati don Luca) Renzo Barberis e Simona Marchiando Pacchiola che sono giunti alle nozze "di cristallo", ovvero ai 15 anni di matrimonio.

Tanti o pochi che siano gli anni trascorsi insieme, penso che comunque questi sposi debbano essere presi ad esempio in un mondo come quello di oggi, dove nelle relazioni di coppia va molto di moda la precarietà. L'assenza di una posizione stabile, vista

negativamente nell'attività lavorativa, diventa invece ben tollerata nella vita privata; a volte si adducono a scusante proprio le condizioni economiche, non favorevoli a "metter su famiglia", ma in realtà è spesso l'incapacità di scegliere un obiettivo definito e definitivo la radice di tante convivenze. Giusto, dunque, che la Chiesa voglia creare dei momenti appositi per festeggiare chi invece ha saputo fare una scelta per la vita, custodendo questa scelta pur tra inevitabili difficoltà.

*O Dio, con la tua onnipotenza
hai creato dal nulla tutte le cose
e nell'ordine primordiale dell'universo
hai formato l'uomo e la donna a tua
immagine,
donandoli l'uno all'altro
come sostegno inseparabile,
perché siano non più due,
ma una sola carne;
così hai insegnato
che non è mai lecito separare
ciò che tu hai costituito in unità.*

*O Dio, in un mistero così grande
hai consacrato l'unione degli sposi
e hai reso il patto coniugale
sacramento di Cristo e della Chiesa.*

*O Dio, in te, la donna e l'uomo si
uniscono,
e la prima comunità umana, la
famiglia,
riceve in dono quella benedizione
che nulla poté cancellare,
né il peccato originale
né le acque del diluvio.*

*Guarda ora con bontà questi tuoi figli
che, uniti nel vincolo del Matrimonio,
chiedono l'aiuto della tua benedizione:
effondi su di loro la grazia dello Spirito
Santo
perché, con la forza del tuo amore
diffuso nei loro cuori,
rimangano fedeli al patto coniugale.*

(Rito del Matrimonio – Benedizione degli Sposi)

Emanuela Chiono



Foto F. Rava

GIORNATA ECOLOGICA

Lo scorso 24 ottobre si è svolta la “Giornata Ecologica” patrocinata dal Comune e da tutti (o quasi) gli enti ozegnesi. Alle 8,30 al ritrovo in Piazza Umberto I° erano presenti una ventina di volenterosi tra cittadini e membri degli enti. La Protezione Civile ha fornito ai partecipanti le dotazioni: guanti, sacchi per la raccolta, gilet ad alta visibilità e bastoni appuntiti per raccogliere i rifiuti. Si sono formati quattro gruppi che sono partiti in direzioni diverse: un gruppo ha pulito le vie del Ricetto, Piazza Santa Marta, Viale Maggiore S. Perotti, Via Faulenta e il Parco della Rimembranza; un altro ha pensato alla zona del Palazzetto dello Sport e le vie: San Carlo, San Rocco, XX Settembre. Un terzo gruppo si è occupato di Via Cavour, degli spazi confinanti col Villaggio Perotti e di Via Fratelli Berra. Infine l'ultimo gruppo ha pulito in Via del Valletto e vicino alla Segheria. Per le strade sono stati raccolti oggetti di ogni tipo,

sia in centro che nelle zone periferiche, ma il grosso dei rifiuti abbandonati sono soprattutto plastiche. I rifiuti raccolti sono stati confluire al Palazzetto dello Sport dove è altresì stato messo a disposizione della cittadinanza un cassone per lo smaltimento degli

ingombranti.

Dopo la mattinata di lavoro il gruppo di volontari si è spostato alla sede della AIB dove si è mangiato tutti insieme una pastasciutta e bevuto un bicchiere di vino.

Fabio Rava



UN'IDEA BUONA DA PERFEZIONARE

La festa patronale è ormai archiviata ma vogliamo ritornare su un aspetto che l'ha caratterizzata, cioè la realizzazione del “Festival della Musica Giovane”.

L'idea in sé è molto buona e proprio per questo merita di essere ripresa ma ritoccata adeguandola alla realtà ozegnese. Da commenti sentiti e da alcuni particolari colti personalmente, nel passaggio dalla fase teorica a quella pratica si sono verificati alcuni inconvenienti organizzativi che, fortunatamente, non hanno nuociuto all'insieme ma hanno avuto qualche ricaduta su una fruizione ottimale di quanto veniva offerto.

Voler proporre, in contemporanea, diversi tipi di intrattenimento musicale ha finito per ritorcersi contro se stesso perché seguendo un'esibizione, inevitabilmente se ne

perdevano altre, completamente o almeno in parte. Questo perché gli abitanti di Ozegna non sono moltissimi e, di conseguenza, si verifica una dispersione e un minor afflusso di spettatori ai vari appuntamenti, tutti meritevoli di attenzione.

Prima che sia nuovamente il momento di organizzare la festa patronale, hanno da trascorrere parecchi mesi quindi tante cose possono succedere e altrettante decisioni possono essere prese e mutate. Come detto all'inizio, la proposta di un Festival musicale è valida sia sotto l'aspetto dell'intrattenimento che dell'offerta culturale, il tempo per affinarla c'è. Proviamo a formulare alcune idee (che valgono solo a livello di ipotesi perché ignoriamo le difficoltà e i problemi che ci possono essere a

livello organizzativo...) ad esempio, si potrebbe valutare di non far coincidere gli orari di più esibizioni in modo che si possano seguire più gruppi (non è detto che chi va ad ascoltare l'Orchestra Barocca non si fermi a guardare l'esibizione di ballo, soprattutto se fatta da professionisti) oppure, ma questo supponiamo richieda uno sforzo organizzativo maggiore, anziché concentrare la rassegna in un giorno solo, spalmarla sulle tre feste settembrine, puntando sulla Festa patronale ma riservando qualche momento per il pomeriggio della domenica di San Rocco e per quello di San Besso.

Se la rassegna diventasse un appuntamento fisso del settembre ozegnese, opportunamente pubblicizzata, potrebbe diventare un buon richiamo per il paese.

Enzo Morozzo

EMERGENZA COVID: PASSO DOPO PASSO VERSO LA NORMALITÀ

La situazione generale, riguardante l'emergenza Covid, sembra essersi avviata verso una soluzione positiva anche se non immediata (la situazione di emergenza non è ancora, infatti, stata revocata) grazie anche all'aumento notevole delle persone che si sono sottoposte e si sottopongono alla vaccinazione, fattore che ha molto ridotto il rischio di contagio e delle forme gravi della malattia. Sempre restando nell'ambito del discorso che si era iniziato tempo fa e cioè quello relativo alla fruibilità dei locali pubblici destinati al tempo libero e alla cultura, si vogliono considerare gli ultimi cambiamenti apportati in materia.

Il forte calo dell'indice di trasmissibilità in pressoché tutte le regioni italiane, ha fatto sì che con un decreto emanato agli inizi di settembre si sia autorizzato un ulteriore aumento della capienza dei vari locali.

In pratica, questo vuol dire che sale cinematografiche, teatri, sale da concerto possano essere occupate nella totalità dei posti senza vincoli di distanziamento. Per quanto riguarda i musei, le gallerie d'arte, i monumenti visitabili non è più previsto un ingresso contingentato e anche il distanziamento di un metro tra una persona e un'altra non è più obbligatorio anche se è ancora consigliato.

Un poco diverse risultano le regole nel settore sportivo, per gli stadi e i palazzetti dello sport. In quei posti, nel momento in cui scriviamo, è previsto un afflusso di persone pari al 75% della capienza totale ma è possibile che ci sia una ulteriore modifica nella regolamentazione se

la situazione sanitaria prosegue in modo positivo.

Diverse, sotto alcuni aspetti, sono le regole relative alle discoteche e alle sale da ballo proprio perché l'attività che si svolge all'interno è prevalentemente dinamica. La capienza può essere del 50%, per gli interni, mentre può arrivare al 100% per l'esterno (ma quest'ultima parte riteniamo che al momento non possa essere sfruttata per il semplice motivo che si va verso l'inverno). Naturalmente, proprio perché la diffusione del virus (soprattutto nella variante indicata come Delta) anche se rallentata e indebolita non è ancora annullata, è necessario accedere ai luoghi citati seguendo regole ben precise (che sono poi quelle osservate dalla maggioranza della popolazione e che hanno permesso di riappropriarsi di tutte quelle esperienze relazionali che si erano dovute abbandonare per più di un anno e mezzo).

Quindi all'interno dei locali indicati in precedenza si può accedere solamente se in possesso del Green Pass attestante l'avvenuta somministrazione di almeno una dose di vaccino. In alcuni casi si è ancora sottoposti al controllo della temperatura corporea che deve essere inferiore ai 37,5°. Si deve indossare la mascherina ed è consigliato di disinfettarsi le mani utilizzando gli erogatori che sono posti normalmente all'ingresso o in altri luoghi strategici. Nei locali da ballo, la mascherina può essere tolta quando si è nella pista e, ovviamente, si balla, attività che risulterebbe oltremodo limitata avendo naso e bocca coperti perché richiedente uno sforzo fisico e quindi una

maggiore frequenza nel ritmo della respirazione.

Invariata rimane la regolamentazione per bar e ristoranti, già emanata agli inizi dell'estate. Anche per quanto riguarda gli sport invernali, ci sono stati degli alleggerimenti e questo permette di guardare alla prossima stagione turistica con una certa serenità. La possibilità di mantenere e migliorare gradualmente le regolamentazioni fino ad arrivare alla situazione pre-Covid dipende molto da tutti noi. Un comportamento oculato come fino ad ora è avvenuto per la grande maggioranza delle persone non può che favorire un recupero più rapido della tanto sospirata "normalità". Segnali molto incoraggianti, sotto questo aspetto si sono potuti vedere recentemente al Salone del Libro di Torino e nelle sale teatrali dove è cominciata la programmazione degli spettacoli. Nel primo caso, un numero altissimo di persone, nel massimo rispetto delle regole (e quindi di se stessi e degli altri) ha potuto accedere negli spazi dei Lingotto Fiere e dell'annesso Oval, partecipare a incontri, sfogliare libri, incrociare altre persone, ritrovare il grande piacere di vivere una socialità che si era dovuto accantonare. Anche a teatro, magari con sale non ancora totalmente piene (ma, in questo caso, la vendita dei biglietti era iniziata molto prima che venisse emanato il decreto che autorizza l'affluenza massima nelle sale) si è riscoperto la soddisfazione di godere di uno spettacolo dal vivo e di poterlo commentare con i vicini di posto.

Enzo Morozzo

L'ANGOLINO DELLA CUCINA

Eccoci ormai giunti all'autunno, stagione di castagne e zucca, ed è proprio a quest'ultima che mi voglio dedicare, una cucurbitacea molto versatile in cucina. Oggi vi voglio proporre una ricetta semplice ma ottima,

SPEZZATINO CON LA ZUCCA.

Ciò che vi occorre è, per circa 4 persone; 500 grammi di spezzatino, io prediligio spalla di maiale, morbida

e gustosa, farina, uno spicchio di aglio, un bicchierino di marsala secco, e brodo di carne, salvia, rosmarino, noce moscata, sale, pepe e olio evo. Aromatizzate la farina con noce moscata, pepe e sale, infarinate lo spezzatino. In una padella fate sciogliere un pezzo di burro con un filo di olio, e fate rosolare la carne, una volta che è ben rosolata sfumatela con il marsala

secco. Unire l'aglio, la salvia, il rosmarino ed il brodo e fate cuocere a fuoco moderato per circa mezz'ora coperto. Aggiungere ora la zucca, pulita e privata della buccia, fatta a tocchetti come la carne, aggiustate di sale e fate cuocere per mezz'ora a fuoco lento. E buon appetito. Ci leggeremo prossimamente con un'altra ricetta di stagione.

Mario Berardo

NUOVA ASTA PER IL CASTELLO DI OZEGNA

Si terrà a fine novembre l'udienza relativa alla nuova asta giudiziaria asincrona senza incanto del Castello di Ozegna.

Come tutti i lettori ricorderanno all'inizio di vent'anni fa il maniero,

allora di proprietà della famiglia Martinetto di Agliè, fu acquistato dal dr. Luciano Caruso.

Il prezzo base della nuova asta è fissato in euro 370.500,00, con offerta minima di euro 277.875,00.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per il giorno 29 novembre alle ore 12,00, mentre la udienza si terrà il 30 novembre alle ore 12,30.

Roberto Flogisto

PULIAMO IL MONDO – LEGAMBIENTE

Venerdì 24 settembre la Scuola Primaria di Ozegna ha partecipato all'iniziativa "PULIAMO IL MONDO 2021" promossa da Legambiente in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e l'AIB - Gruppo Protezione Civile di Ozegna. Gli alunni hanno ricevuto un kit individuale composto da guanti, pettorina e cappellino gialli e si sono dati da fare per ripulire gli spazi comunali, nella fattispecie il Parco Giochi al Palazzetto, la Piazza Umberto I°, il viale Maggiore S. Perotti e il Parco della Rimembranza. La campagna di sensibilizzazione ambientale istituita da Legambiente

mira a responsabilizzare le nuove generazioni sul problema dell'abbandono irresponsabile di rifiuti nell'ambiente.

Il motto della manifestazione è stato "qualcuno la raccoglierà" un modo per dare un significato nuovo a una frase che nell'accezione consueta rappresenta un pensiero maleducato ed egoistico di disinteresse, indifferenza e strafottenza verso l'ambiente e le responsabilità di salvaguardarlo.

Durante la manifestazione il Comune ha consegnato ai bambini la fiaba dello scrittore Giuseppe Riccio autore di testo e musica intitolata

"Patto di amicizia tra musica e fiori"; le illustrazioni sono invece di Martina Giorgetti. La storia, che tratta i temi di amicizia e fratellanza, è ispirata al gemellaggio tra Ozegna e Ginestra degli Schiavoni località di cui l'autore è originario. La fiaba musicale è edita da Nonarà Edizioni Digitali (prezzo di vendita 12,00 €) e può essere ascoltata gratuitamente sul sito dell'Associazione Culturale Emisfero Destro

<https://meolaanna.wixsite.com/emisferodestro>

Fabio Rava



Foto E. Arcuri

LETTERE AL DIRETTORE

Riportiamo di seguito lo scritto, che è stato consegnato alle famiglie dai collaboratori della Parrocchia, e che Don Luca ci chiede gentilmente di pubblicare.

PARROCCHIE DI: **Madonna della Neve e San Massimo in Agliè Natività di Maria Vergine in Ozegna San Pietro in Vincoli e S. Eusebio in Cuceglio Santa Maria Assunta e S. Giorgio Martire in San Giorgio C.se**

18 ottobre 2021

Carissimi parrocchiani, all'inizio del nuovo anno pastorale, mi pare importante condividere alcune riflessioni che ho maturato in questi ultimi mesi dove, seppur ancora segnati dalla pandemia, abbiamo ripreso le diverse attività pastorali nelle modalità consentite dalle vigenti normative.

La parola che vorrei rimarcare in questo testo che vi invio è: **RIPARTENZA**

Ripartenza, atteggiamento che in questo tempo deve obbligatoriamente convivere con prudenza, rispetto delle regole e attenzione, deve però diventare il primo impegno dei credenti che non possono rinunciare ad un concreto annuncio e ad una testimonianza visibile del Vangelo.

Il 31 maggio 2020, solennità di Pentecoste, all'inizio della ripresa delle celebrazioni con la presenza dei fedeli, il Santo Padre Francesco nella sua omelia disse: "peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di spreccarla". Credo che le parole del Santo Padre, debbano, oggi più che mai, guidarci nella vita ecclesiale delle nostre comunità.

Cosa dunque ci ha insegnato la pandemia?

1) andare all'essenziale

Le nostre comunità parrocchiali sono presenti sul territorio da tempo memorabile ed è naturale che la storia del cristianesimo nella nostra terra si sia arricchita di tradizioni, abitudini e manifestazioni care a molti fedeli. Dobbiamo però, con grande onestà, riconoscere che di questo "glorioso passato" spesso è rimasta la cornice ma il quadro è divenuto illeggibile.

Le domande, le provocazioni

e le lamentele spesso ascoltate per la sospensione dei cortei, delle processioni, dei rosari per i defunti, per la mutata forma celebrativa dei sacramenti e per la riduzione delle manifestazioni religiose in occasione delle feste patronali, rionali o delle confraternite e cappelle, è in netta contrapposizione con ciò che avviene nell'ordinaria frequenza della Santa Messa Festiva che, come insegna il Concilio Vaticano II, è la fonte e il culmine della vita cristiana.

Senza la "fonte e il culmine" che senso hanno ancora le manifestazioni esteriori di una fede che non si è assopita e che nella maggioranza dei battezzati non viene più celebrata nel solco tracciato dal Vangelo (pur consapevole che i numeri non hanno valore assoluto e spesso sono "aridi", sta di fatto che oggi più del 90% dei battezzati non è più praticante).

Cari parrocchiani, ripartire non può significare rimettere in piedi un apparato svuotato del suo stesso significato, ripartire significa riprendere a partecipare alla Messa Festiva, ai momenti di preghiera e agli incontri di formazione e di catechesi proposti nella zona pastorale in cui viviamo.

Non vorrei apparire fautore di una lettura pessimistica, o di accusa; non si tratta di rimpiangere abitudini ormai estemporanee o di cercare facili capri espiatori su cui caricare colpe più o meno esistenti, piuttosto si tratta di ripartire da un "piccolo gregge" chiamato ad essere protagonista in un percorso di vita ecclesiale che non deve scadere nel formalismo, ma dare spazio ai contenuti della fede.

Si tratta di incentivare le esistenti e creare nuove forme di

collaborazione e solidarietà, di condivisione delle responsabilità senza le quali non c'è futuro nella vita parrocchiale.

2) solidarietà

nel tempo della pandemia più faticoso siamo stati quasi costretti a comprendere che solo nella concreta solidarietà si può sperare in un futuro migliore.

"Da soli non ci si salva e non si può pensare di rimanere sani un mondo malato" come sono vere queste parole nella e per la chiesa che, non dimentichiamolo è mistero di comunione con Dio e tra gli uomini.

Carissimi parrocchiani, dobbiamo dare concretezza alle parole sopra richiamate che in parte ho parafrasato da alcuni interventi del magistero pontificio, dobbiamo dare continuità a queste parole che significa anzitutto diventare protagonisti nella vita parrocchiale.

Il tempo che stiamo vivendo vede la continua diminuzione del numero dei sacerdoti sul territorio, negli ultimi dieci anni, nelle parrocchie che mi sono affidate, il numero dei preti impegnati è passato da cinque a due (entrambe con anche altri impegni parrocchiali e diocesani). Non è più pensabile mantenere oggi legate alla figura del parroco o del vice-parroco tutte quelle attività e responsabilità che fino a qualche anno fa facevano capo a loro.

Già nel libro negli Atti degli Apostoli, di fronte alla crescita delle "cose da fare", si legge "Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione,

continua a pag. 10

CRESIMA 2021

Dopo un primo esperimento nel 2019 di celebrare il conferimento della Cresima, facendo confluire tutti i cresimandi della nostra zona pastorale in un'unica parrocchia, l'avvento dell'era Covid ha imposto di tornare alla formula "Ognuno a casa sua". Quindi domenica 17 ottobre, alle 9.45, Sua Eccellenza Mons. Arrigo Miglio, arcivescovo emerito di Cagliari, ha celebrato ad Ozegna la S. Messa festiva, durante la quale hanno ricevuto la Cresima Falsone Ilaria, Falvo Daniel, Stucchi Massimiliano e Nicolas, Tallarico Giuseppe e Mignone Linda (quest'ultima proveniente da

Chiaverano).

Li rivedremo ancora prima di un eventuale matrimonio? Il Sacramento della Cresima è il sacramento della pienezza della maturità cristiana, ma diventa anche spesso quello della conclusione della vita cristiana. È innegabile che le capacità attrattive della Chiesa siano ridotte al lumicino e di ciò in parte la responsabilità è del nostro stile di vita: in una settimana dobbiamo far stare tanti di quegli impegni che alla fine qualcosa si deve sacrificare. Tuttavia, un'altra fetta di responsabilità è dei cristiani, che si professano credenti, ma hanno

svuotato le chiese della loro presenza e la vita quotidiana della loro testimonianza. Invece, se crediamo in Dio, dovremmo portare questa fede come un distintivo che ci faccia riconoscere nel mondo, che lasci trasparire in noi una luce diversa: "Voi siete il sale della terra... siete la luce del mondo... Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli". Solo così forse la Cresima non sarà più un congedo, ma un punto di partenza.

Emanuela Chiono

RIAPRONO LE UNIVERSITA'

Anche le sedi universitarie, dopo circa un anno e mezzo di allarme pandemia, hanno riaperto le porte agli studenti italiani. A partire dal mese di ottobre gli universitari hanno potuto riaccedere alle proprie aule seguendo lezioni e attività in presenza e riassaporando un'atmosfera di "quasi" normalità ma sempre nel rispetto di alcune norme obbligatorie.

Gli spazi interni sono stati organizzati in modo da garantire la dovuta distanza tra le persone e

assicurare un corretto ricircolo dell'aria. Per questo motivo le aule non possono più ospitare grandi numeri di persone come in passato ma viene richiesto agli studenti di registrare l'accesso alle strutture di Ateneo e prenotare il proprio posto a lezione attraverso un apposito portale online così da non creare assembramenti. Gli esami procedono sia in presenza che a distanza e al tempo stesso viene garantita la DAD per coloro che sono impossibilitati a recarsi in sede. Tuttavia, i punti di

svago e gli spazi destinati allo studio individuale rimangono chiusi o, nel migliore dei casi, prenotabili per poche ore durante la giornata. Inoltre, l'Università di Torino, in collaborazione col Sistema Sanitario Regionale, promuove in maniera attiva la campagna vaccinale anti-Covid offrendo la possibilità ai propri studenti di vaccinarsi presso il Punto Vaccinale del Rettorato di Via Verdi 8.

Riccardo Tarabolino

segue da pag. 9 - LETTERA AL DIRETTORE DON LUCA

pieni di Spirito e di Sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». (Atti 6, 2-4)

Dobbiamo, a partire da questo esempio della Chiesa Apostolica, riscoprire con sguardo di fede il ruolo dei sacerdoti nelle nostre comunità parrocchiali.

Ai sacerdoti, oggi più che mai, è affidata la predicazione della Parola di Dio, la preparazione e celebrazione dei sacramenti, la visita agli infermi, l'ascolto dei fedeli nell'accompagnamento spirituale e nella confessione sacramentale. Tutto il resto che arricchisce e caratterizza la vita parrocchiale deve trovare nella responsabilità dei fedeli la propria attuazione nel

futuro, senza questa condizione essenziale molto di quanto fino ad ora vissuto è destinato a finire.

Le nostre parrocchie hanno tradizioni e consuetudini diverse, in ognuna di esse vi sono gruppi di preziosi e generosi collaboratori ma non possiamo pensare di delegare a pochi individui le numerose attività spesso riservando ai molti il pessimo istituto della lamentele e della mormorazione quando le cose finiscono.

Catechesi - cura edifici sacri - incombenze amministrative - guida nella preghiera dei rosari dei defunti - apertura e chiusura giornaliera delle chiese - corali - attività di animazione - redazione di giornali parrocchiali - attività

caritative (e sono solo alcune delle attività che vivacizzano la vita parrocchiale) possono continuare solo se la comunità cristiana nel suo insieme se ne fa carico.

A conclusione mi permetto di rivolgere a tutti coloro che hanno a cuore la "casa del Signore" di rendersi disponibili. La Chiesa è una famiglia e solo nell'impegno di tutti può immaginare con serenità il proprio futuro.

A tutti auguro un buon cammino e insieme a don Massimiliano restiamo disponibili ad accogliere riflessioni, suggerimenti e collaborazioni.

Grazie di cuore a tutti.

don Luca Meinardi

OROPA 2021 (PARTE 2)

Nel numero precedente avevo anticipato che, in questo 2021, due sarebbero state le occasioni di andare in pellegrinaggio ad Oropa: infatti, dopo la salita di agosto con tutta la Diocesi, vi è stato un secondo pellegrinaggio a settembre, che, per quanto circoscritto alle sole quattro parrocchie di Agliè, Cuceglio, Ozegna e San Giorgio, ha registrato un'ampia partecipazione di fedeli, saliti alcuni a piedi (accompagnati da don Max), altri in pullman, altri con mezzi propri.

Ammiro profondamente i volenterosi che, nel cuore della notte, scavalcano la Serra per approdare ad Oropa alle prime luci del giorno, godendo, immagino, di uno spettacolo indimenticabile, però non ho l'allenamento per affrontare quest'impresa. Preferisco un più agevole viaggio in pullman, che, nonostante il Covid, permette comunque delle piacevoli chiacchierate (più all'andata che al ritorno, dove spesso "cala la palpebra"). Quest'anno poi c'erano facce nuove in viaggio, vuoi perché a settembre non si è in ferie come ad agosto, vuoi perché alcuni avevano aderito alla proposta di don Luca di mettere in piedi una cantoria interparrocchiale e quindi hanno pellegrinato in veste di cantori. Della cantoria di Ozegna eravamo solo in tre (oltre alla sottoscritta, i fratelli Angelo e Denise Furno), ma insieme ai componenti delle altre parrocchie possiamo dire di non aver sfigurato, rendendo più solenne la celebrazione liturgica.

Il programma della giornata era semplice: ore 11.30 Messa, a seguire, per chi lo desiderava, pranzo al ristorante e infine tutti a casa. La semplicità, però, nulla ha tolto alla bellezza e alla ricchezza di cui i presenti hanno potuto godere nelle poche ore trascorse ad Oropa. Partiamo dalla bellezza: la Madonna Nera con la corona e il manto creati in occasione della Quinta Incoronazione Centenaria era veramente un'immagine di grande intensità emotiva; il lungo strascico del mantello, formato, come avevo detto nello scorso numero, da migliaia di riquadri di tessuto offerti da famiglie di tutto il mondo, era

stato disposto in modo da consentire ai fedeli di passarci sotto, per vivere l'ideale sensazione di essere avvolti da quel manto protettivo poggiato sulle spalle della Vergine. Un richiamo molto forte, come ha dimostrato il flusso pressoché continuo di fedeli che si interrompeva con difficoltà solo per consentire le celebrazioni delle Messe.

La ricchezza, invece, è stata quella della Messa, celebrata da Mons. Roberto Farinella insieme a don Luca e don Massimiliano. Ogni celebrazione eucaristica è un dono di Dio, ma può assumere sfumature diverse, a seconda del contesto in cui si vive. In questo caso, una calda sensazione di familiarità e amicizia trasmessaci da Sua Eccellenza che non scorda le radici canavesane (e neppure il rapporto amicale che lo lega a don Luca) e che al termine della Messa non si è sottratto a nessuna richiesta fattagli dai presenti,

dal semplice scambio di saluti al classico "selfie". Nonostante sia trascorso esattamente un mese da quel sabato 25 settembre, ho ancora presente un passo – anche questo semplice, ma degno di riflessione – della sua omelia: c'era un signore che non si distingueva particolarmente per la sua pietà cristiana, che nella vita aveva fatto poco di buono, anzi spesso aveva fatto il male. Quando muore, arriva il momento del giudizio, che parrebbe portarlo verso l'inferno; interviene però la Vergine che dice "Ma as gavava semper 'l capel, quand a pasava davanti an me quader" (perdonate il piemontese maccheronico!), ovvero "Ma si toglieva sempre il cappello quando passava davanti a una mia immagine" e questo semplice gesto di devozione guadagna al peccatore il Paradiso. Questo non vuol dire che gli atti devozionali sostituiscono la Messa – concludeva Mons. Roberto – ma, se fatti con cuore sincero, non passano inosservati alla Vergine e a Dio. E per non dimenticare nulla, due parole sul pranzo: anche a tavola eravamo in tanti (con don Luca che insisteva perché si fraternizzasse tra parrocchie diverse: don Luca, hai pure ragione tu, ma mangiare accanto a persone che ti sono amiche e con cui non hai mai tanto tempo da passare insieme è un'occasione che tutti cercano di cogliere...) perché la giornata, dalle tipiche tinte autunnali, non predisponesse più ai picnic all'aperto; inoltre immagino abbia avuto il suo peso anche la voglia di muoversi in direzione contraria all'isolamento che abbiamo patito in questi anni. Un paio di ore a tavola che sono state piacevoli e rilassanti (qualcosa da eccepire sul servizio, ma, dato il gran numero di clienti, si perdonano le omissioni) e poi il ritorno a casa, portando negli occhi e nel cuore i momenti vissuti e ponendoci in fiduciosa attesa di un 2022 che ci riporti ad Oropa senza pandemia, mascherine, green pass...

"Regina del Monte di Oropa, prega per noi".

Emanuela Chiono



Foto E. Chiono

CATECHISMO 2021

Giovedì 28 ottobre in Chiesa parrocchiale si sono ritrovati don Massimiliano e i catechisti insieme ai genitori per comunicare alle famiglie le modalità organizzative degli incontri di catechismo di quest'anno, che prenderanno avvio in momenti diversi, ma comunque nel corso del mese di novembre e sempre nel rispetto del protocollo di sicurezza legato alla situazione pandemica in atto.

Le classi prima e seconda della scuola primaria faranno catechismo solo nei due momenti "forti" dell'anno, ossia Avvento e Quaresima, per un totale di nove incontri, seguite da Enzo e da me, affiancati da qualcuno dei ragazzi che hanno già ricevuto la Cresima nel 2019; il progetto è, però, ancora in via di definizione, per la necessità di incastrare gli orari

di molte persone e quindi non è ancora possibile indicare un giorno di svolgimento, però un orario sì, nel senso che saranno dalle 17.30 alle 18.30.

La terza primaria è la classe che si prepara a ricevere la Prima Comunione e quindi per loro il catechismo sarà il sabato pomeriggio, dalle 15.45 alle 16.45, con a seguire la Santa Messa, che in questo anno speciale deve essere il culmine di ogni incontro. Catechiste saranno Carla e Ileana.

Le classi quarta e quinta faranno catechismo il venerdì pomeriggio, dalle 15 alle 16, sempre seguite da Carla e Ileana.

La prima media invece, con le catechiste Ausilia e Maria Rosa, si ritroverà il lunedì pomeriggio dalle 17 alle 18.

Alla seconda media sarà dedicato il giovedì dalle 18.15 alle 19.15 per una preparazione più approfondita in vista del Sacramento della Cresima, che questi ragazzi riceveranno indicativamente nell'autunno del 2022; di loro si occuperà la catechista Renata, coadiuvata da Armanda.

Per ultimi i ragazzi cresimati nel 2020 e 2021: anche per loro sono previsti degli incontri, con cadenza, però, non settimanale, bensì mensile, il venerdì dalle 17.30 alle 18.30. Sono in corso le iscrizioni ai vari gruppi di catechismo, per il quale è richiesto anche un contributo di 15 euro a bambino, necessario per la copertura assicurativa dei minori, come si fa anche a scuola.

Emanuela Chiono

GRUPPO ANZIANI GINNASTICA DOLCE

E' ripreso da Lunedì 11 ottobre il corso di Ginnastica Dolce per gli anziani che desiderano riattivare la muscolatura dopo l'inattività dovuta al Covid.

Hanno aderito una quindicina di

persone che si ritrovano sotto la guida del valido istruttore presso la palestra delle scuole elementari Mattè Trucco nel pieno rispetto delle norme anti COVID previste per le palestre, Green Pass compreso, per

eeguire gli esercizi che proprio tanto "dolci" non sono. Ma la fatica dà il giusto premio al termine degli esercizi con una salutare tonificazione del corpo.

Giancarlo Tarella

L'INIZIATIVA IO LEGGO PERCHÉ

La manifestazione "Io leggo perché" si tiene anche quest'anno nella settimana che va da sabato 20 a domenica 28 novembre. Si tratta di un'iniziativa nazionale organizzata dalla AIE (Associazione Italiana Editori): durante il periodo di tempo indicato sarà possibile acquistare libri da donare alla scuola presso la libreria gemellata. I titoli sono stati selezionati dalle insegnanti, con la finalità di creare una biblioteca scolastica. Al termine della raccolta gli editori contribuiranno alla donazione con un numero di libri pari a quelli donati.

La nostra Scuola Primaria si è gemellata con la Libreria Colibrì

di Cuornè (via Arduino 14, 0124.650384).

Siete tutti invitati a partecipare perché le biblioteche scolastiche sono indispensabili per la promozione della lettura, ed è fondamentale stimolare i bambini e trasmettere loro la curiosità per i libri. Perché i libri aiutano ad affrontare le difficoltà della vita, aumentano la creatività, ampliano il bagaglio di parole conosciute e migliorano la comunicazione. I Bambini che leggono vanno meglio a scuola e sono più felici.

Fabio Rava

FESTA SOCIALE FIDAS



Dopo la pausa forzata dello scorso anno ha potuto svolgersi, lo scorso 23 ottobre, la consueta festa sociale del gruppo Fidas. Dopo la Santa Messa in ricordo dei donatori defunti officiata da Don Luca la serata è continuata presso il ristorante la Desiderata di Agliè dove gli iscritti al gruppo si sono radunati per la cena che da sempre accompagna le premiazioni.

I riconoscimenti per la stagione attuale e per la scorsa che non si è potuta tenere per le restrizioni

seguite al Covid sono andati a: Vittone Federica (Diploma Di Benemerenzza), Alice Sara, Castielli Alessio, Giacometto Annalisa e Rava Fabio (Medaglia Di Bronzo), Bortolotto Gabriele, Brusa Manuela,

De Fazio Franco, Pozzo Mauro, Vittone Paolo (Medaglia D'argento), Gamberro Claudio (2^a Medaglia D'oro), Vittone Ivo Domenico (5^a Medaglia D'oro). La cena è da sempre un momento di aggregazione molto importante, di confronto e riflessione sull'andamento e l'affiatamento del gruppo che, nonostante l'emergenza sanitaria in corso, ha avuto negli ultimi tempi maggiore affluenza alle donazioni. Ed è un immenso piacere vedere che a ogni edizione si aggiunge qualche giovane in più. In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale ha presenziato alla serata il Vicesindaco Federico Pozzo.

Anche quest'anno i donatori di sangue sono stati inseriti nella platea dei soggetti aventi diritto alla vaccinazione antinfluenzale gratuita, che potranno ottenere semplicemente esibendo al medico curante il tesserino attestante la qualità di donatore.

La prossima donazione si terrà sempre in via Boarelli 4 nei locali sopra la scuola Materna il prossimo 20 dicembre, come di consueto di lunedì, sempre con la prenotazione obbligatoria che consente di organizzare gli spazi come richiesto dalle prescrizioni anti Covid. Vi aspetteremo con una fetta di panettone per brindare insieme.

Fabio Rava

Foto F. Rava



STORIE DA MURALES

Una volta si chiamavano semplicemente murales e venivano fatti da mani ignote nottetempo sui muri degradati di vecchi stabilimenti fatiscenti, sulle recinzioni delle periferie più squallide, lungo ferrovie che parevano uscite dal Bronx americano, dei gridi lanciati da qualcuno che a suo modo voleva esprimere un suo disagio in una forma di espressione nuova, un suo non essere allineato con il pensiero comune e perbenista. Poi sono iniziati a entrare in città, si sono un po' ingentiliti, il nome anche è cambiato li chiamano graffiti, sono di più facile lettura, aiutano ad alleggerire certe situazioni edilizie non troppo felici, io che non li ho mai troppo digeriti inizio ad accettare che comunque sono una soluzione ad un muro infinitamente anonimo, completamente spoglio e pallido. Ora si chiama street art e anche qui da noi in Canavese sta prendendo

una certa diffusione, prima fra tutte Ivrea che con un progetto partito l'anno scorso sta interessando diversi luoghi urbani sia pubblici che privati con un percorso promosso da una nuova associazione "Invisibile". Ma quello che voglio raccontare è la storia di un amicizia, di un amore fraterno tra Vladimir Chiuminato e Egan Bernal, vincitore di un Tour de France (2019) e del Giro d'Italia 2021. La storia in breve è iniziata diversi anni fa quando il corridore colombiano ancora ragazzino si allenava in Canavese sponsorizzato dalla Androni Giocattoli nella persona di Giovanni Ellena soprattutto tra Buasca e San Colombano. Vladimir era il suo mentore ed ora è anche il presidente del Fan Club Egan Bernal più numeroso, poi il ragazzo è cresciuto diventando un numero uno ma tra i due è rimasto un profondo legame cementato dai sacrifici che sempre

si fanno quando si è agli inizi. Ora a immortalare questo legame a San Colombano a casa di Vladimir è stato fatto sulla facciata di un muro un bel dipinto che consacra questa amicizia. Il bellissimo murales è opera di Corrado Bianchetti originario di Castellamonte, 34 anni figlio di un noto avvocato, di professione fumettista, disegnatore e writer. Ora la salita a San Colombano per i ciclamatori di mezzo mondo è diventata una tappa obbligata, come il selfie ricordo con i compagni di avventura davanti a questa opera. Sono anche arrivate le troupe da tutta Europa, dal Sud America e persino dall'Australia per immortalarlo, e ora il murale circola con il nome di Egan e San Colombano su tutti i social e su migliaia di pagine Facebook. Un buon lavoro.

Silvano Vezzetti

ACCADEVA A OZEGNA MEZZO SECOLO FA

Il paese contava all'inizio degli anni settanta su una popolazione di circa 1.000 abitanti.

L'area artigianale industriale, accanto agli opifici storici ubicati nella zona centrale del paese, si sviluppava soprattutto in Via Faulenta, oltre alla storica ditta Merlo alla periferia sud; quella commerciale era sita completamente nella parte storica del paese.

La zona residenziale era essenzialmente quella che si trovava in centro paese; proprio in quegli anni si sviluppò nel lato est del paese nella zona di Via Cavour, con il Villaggio Perotti.

Molto sviluppata era l'agricoltura con vari tipi di colture.

In quegli anni anche nel nostro paese compariva la figura dell'agricoltore operaio occupato in turni di lavoro presso le fabbriche che poteva continuare seppure parzialmente a coltivare i suoi pezzi di terreno. Diversi erano gli ozegnesi occupati nelle grandi fabbriche del Canavese e di Torino.

Veniamo adesso ad alcuni eventi del 1971, mezzo secolo fa.

In fatto di opere pubbliche si andava completando la circonvallazione est, la strada a scorrimento veloce che partendo dalla periferia nord di

Ozegna prima del cimitero si concludeva a sud all'intersezione della strada Ozegna-San Giorgio. Solo dopo la inaugurazione del Palazzetto dello Sport, avvenuta nell'ottobre 1973, l'arteria prese il nome di Viale dello Sport.

Purtroppo i proprietari che avevano dovuto accettare l'esproprio dei terreni di ottima resa dalla Provincia di Torino per la costruzione dell'arteria dovettero attendere oltre cinque anni per il pagamento dei loro appezzamenti.

Il paese proprio quell'anno avrebbe avuto un volto nuovo con la conclusione dei lavori dell'acquedotto e della fognatura e conseguente stesura di un nuovo manto di asfalto.

Due morti di persone molto note a Ozegna colpirono il paese nel 1971. La prima fu quella di Pietro Baudino, papà di Concetta, che per molti anni recapitò come portalettere la corrispondenza alle famiglie ozegnesi, percorrendo migliaia di chilometri con qualsiasi temperatura. Da notare che in quell'epoca il portalettere era una delle figure più note nei paesi.

A Pietro succedette poi la figlia Concetta, mamma di Maria e Claudia Cattaneo.

L'altra persona molto nota in paese che si spense in quell'anno fu Mariannina Ruspino, vedova Succa, zia di Stefano.

La signora Mariannina morì

all'età di 70 anni in Pennsylvania, dove risiedeva.

Mariannina venne spesso nel secondo dopoguerra a Ozegna, alloggiando presso il fratello Firmino. Fu una delle promotrici della fondazione della Banda Musicale ozegnese, che assunse il nome di suo figlio Renzo Succa, morto nel 1943 durante lo sbarco in Italia delle truppe angloamericane.

La signora Ruspino divenne la storica Madrina della Banda ozegnese. Nelle sue permanenze ad Ozegna, essendo una benefattrice che si spendeva per il bene del paese, era molto amata dagli ozegnesi che riusciva sempre a coinvolgere in un buon numero nelle sue iniziative. Alcune volte diversi ozegnesi l'accompagnarono all'imbarco al porto di Genova e dimostrò tutto il suo affetto verso la signora Mariannina, a sua volta entusiasta dell'idea; in una di queste occasioni fu presente la Banda musicale al completo.

Venendo alle associazioni ozegnesi proprio il 15 aprile 1971 si costituì il Gruppo Alpini.

L'inaugurazione del Gagliardetto A.N.A. avvenne domenica 21 giugno con il seguente programma: ore 8,30 Raduno degli Alpini di Ozegna e degli altri comuni canavesani e piemontesi e arrivo delle autorità

ore 9,30 In piazza Umberto I° Inni e musiche alpine eseguite dalla



Foto fam. Ruspino



continua a pag. 15

segue da pag. 14 - **ACCADEVA A OZEGNA MEZZO SECOLO FA**

Banda Musicale Succa Renzo
Ore 10,30 Messa al campo officiata dal Cappellano Militare nel cortile del Castello e benedizione del gagliardetto

Ore 11,30 corteo degli Alpini e delle autorità per la deposizione della Corona d'alloro alla Lapide dei Caduti davanti al Palazzo Comunale
Ore 12,15 pranzo sociale

Ore 15,00 Sciogliete le righe. Venendo alla Festa patronale, che in quegli anni in tutti i paesi canavesani e della Provincia di Torino era un po' l'apice delle iniziative sportive, ricreative e culturali, nel 1971 possiamo annoverare oltre alla parte religiosa, la gara alle bocce, il banco di beneficenza, i giochi popolari e il concerto della Banda Musicale.

Giovedì 2 settembre nel piazzale del Castello la prima riunione di scherma organizzata in Canavese
- giovedì 8 settembre in piazza Umberto I° torneo di pallavolo tra squadre di serie B

- sabato 11 settembre nel piazzale del Castello serata danzante in ballo a palchetto
- domenica 12 seconda serata danzante in ballo a palchetto. Nel corso di quell'estate nel piazzale del Castello furono

programmate serate cinematografiche in abbonamento e fu portata in scena l'opera di Machiavelli "La mandragola" da parte della notissima Compagnia Teatrale di Chiaverano, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino.

L'annata delle manifestazioni si chiuse la domenica precedente il Natale con la "Grandiosa corsa campestre del Castello" alla quale parteciparono diversi mezzofondisti italiani e stranieri e che fu vinta dal

campione europeo dei 1.500 metri Franco Arese.

Fu in quella circostanza che fece la sua comparsa come persona interessata al bene di Ozegna il rag. Ettore Marena, che fu un membro del Comitato d'onore di quella corsa campestre.

Da quel momento egli offrì la sua preziosa collaborazione alle iniziative ozegnesi.

Roberto Flogisto



Arese nella Corsa Campestre ozegnese (1971)



IL GIARDINIERE SNC **di Barbierato e Grandinetti**

INTERVENTI DI POTATURA IN TREECLIMBING
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI
ABBATTIMENTO PIANTE AD ALTO FUSTO

Tel. 349.6305103
giordano.barbierato76@gmail.com
Tel. 393.7005159
federico.grandinetti@alice.it

STORIA: OZEGNA D'ALTRI TEMPI

DAI RACCONTI DI CARLO ALBERTO: UN PERICOLO DAL CIELO

Per la rubrica storica riportiamo qui un'altra importante testimonianza del nostro caro amico Carlo Alberto. Un flusso di ricordi che, sebbene lontani, permangono vivi e lucidi nella memoria di Carlo, che tra una parola e l'altra rivive con passione le sensazioni provate a quel tempo. Siamo sempre negli anni '40, quando era solo un bambino. All'epoca il regime fascista aveva imposto severamente le proprie regole anche in campo alimentare iniziando proprio dal pane, un prodotto indispensabile alla base della nostra piramide nutrizionale che non poteva mancare sulle tavole degli italiani. Così come il caffè era più salutare se di cicoria e il burro e l'olio potevano essere sostituiti dalla salsa rubra, era vietato produrre e consumare pane bianco, poiché doveva essere prodotto con la crusca e al frumento dovevano essere aggiunti farine di mais, segale e altri ingredienti.

Tuttavia, la famiglia di Carlo, tramite qualche conoscenza in paese, riusciva ad acquistare del pane bianco "sotto banco" presso un panettiere di Valperga.

Un giorno, dunque, il giovane ozegnese partì con la sua bicicletta per Valperga, comprò del pane bianco e tornò indietro verso Ozegna.

"Durante il tragitto, da lontano, notai un camioncino a bordo strada coperto da un telo mimetico

recuperato da chissà dove – dice Carlo - e si trattava di una coppia di verdurieri, marito e moglie, ma questo l'ho scoperto solo dopo il fatto. Sopra la mia testa vidi tre Spitfire (un particolare tipo di aereo da caccia), avevano due mitragliere da 12 e due da 20 e, scambiandolo per un camion militare nemico, iniziarono a sparare contro il camioncino producendo un rumore assordante. Riconobbi i colori della coccarda ma non capivo se si trattasse di francesi o di inglesi".

Carlo, preso dallo spavento, mollò la bicicletta e si gettò dentro a un

fossato. Poco dopo un signore lì presente lo aiutò ad uscire tirandolo dalle gambe e gli coprì la vista di quel terribile spettacolo invitandolo a tornare a casa.

Carlo ci racconta che purtroppo dei due verdurieri non ebbe più notizie e ancora adesso solo a raccontare l'accaduto sente ancora il rumore di quegli aerei e quella stessa sensazione di freddo scendergli giù per la schiena. Mai si sarebbe aspettato di vivere un'esperienza del genere andando a comprare un po' di pane bianco.

Riccardo Tarabolino

UN AIUTINO ALLA REDAZIONE

La pandemia non ha sicuramente aiutato a migliorare le relazioni personali, sicuramente ci si vede di meno, si frequenta meno gente, gli amici con cui incontrarsi sono pochi e selezionati. Io dal canto mio solo da alcuni mesi ho ripreso a muovermi ma non con la stessa convinzione e intensità che avevo prima. Sarà anche l'età?

Fatto sta che se prima incontravo una decina o più di persone al giorno ora sono fermo a quattro - cinque. Questo per dire cosa: meno persone frequenti meno informazioni e

notizie ricevi. Meno ti muovi e non hai interscambio.

Ho incontrato sul web migliaia di pagine e notizie sullo sport nazionale da poter scrivere a dismisura sulle imprese degli Azzurri, ma poi se voglio trovare qualcosa sugli atleti ozegnese devo affidarmi all'amico, al parente, al vicino... Per me è abbastanza frustrante tutto ciò, non so più cosa fare, non me ne voglia se chi praticando uno sport, non ha importanza con quali risultati, non ha ricevuto una piccola citazione sul nostro periodico.

Voglio fare un appello a tutti: aiutateci a colmare questo distacco, vorremmo essere più presenti con gli sportivi ma come fare? Non vi chiediamo di scrivere voi gli articoli ma se non ci arriva almeno un input, una soffiata, noi in redazione semplicemente rimaniamo al buio. Questo è il nostro indirizzo di posta elettronica: redazione@gavason-ozegna.it, oppure questa è la mia email personale: veset@libero.it. Coraggio, ripartiamo!

Silvano Vezzetti

La serata del 31 ottobre è, da qualche anno, una festa dei bambini organizzata in grande stile dalla Pro Loco col passaparola e il contributo dei genitori. A ogni edizione i problemi organizzativi si moltiplicano ma la serata è molto attesa dai bambini e la partecipazione è ed è stata, in questa stagione condizionata dalla pandemia, straordinaria: un fiume di bambini percorreva le strade del paese al grido di “dolcetto o scherzetto?” e, alla comitiva dei bimbi festanti, seguiva un corteo di genitori e ombrelli, un po' meno festanti, sotto una pioggia sottile e un freddo pungente e

umido.

Tuttavia la festa, come dicevo, è stata uno strepitoso successo. Al ritrovo delle 20.00 presso la piazza Umberto I°, una folla di grandi e piccini in abiti da vampiri e zombie, diavoli e streghe, scheletri e fantasmi, attendeva impaziente l'avvio della serata. Tutti pronti ad assaltare le

abitazioni che esibivano una riconoscibile lanterna, simbolo di casa “amica”.

Concluso il giro, che è sembrato interminabile sotto la pioggia via via più insistente, si è poi festeggiato nei locali della Trinità: caldarroste, cioccolata calda, popcorn e patatine ed ancora ed ancora dolci. Vin brûlé per i grandi.

Bilancio positivo dunque per la manifestazione grazie alla gestione della Pro Loco, ma anche alla collaborazione di singoli abitanti e dei giovani e “diversamente giovani” genitori.

Fabio Rava

UN ANNO FANTASTICO! ... PER LO SPORT

Tra goal, schiacciate, volate, medaglie e record, una stagione da incorniciare per gli azzurri, contrassegnata non solo dai successi della Nazionale di Roberto Mancini e della spedizione a Tokyo 2020, poi delle Paraolimpiadi, del tennis di Berrettini del ciclismo con Ganna e della doppietta maschile-femminile agli Europei di pallavolo.

Prendiamo fiato e cerchiamo di fare ordine e di ripercorrere questi indimenticabili mesi per noi tifosi e per i nostri atleti.

A fine marzo si conclude la stagione 2020-21 di Coppa del Mondo di sci e le italiane Marta Bassino e Sofia Goggia si portano a casa rispettivamente la coppa di Slalom Gigante e la coppa di Discesa Libera. Complimenti!

Dopo la conclusione del campionato si aspettano gli europei di calcio, l'Italia che non è data tra le favorite vince ai rigori contro un Inghilterra attonita e frastornata. Per noi l'apoteosi, il pubblico British ammutolito e costernato con diversi gesti antisportivi da parte della maggioranza degli astanti fossero autorità, giocatori o pubblico. Lo stesso giorno, 11 luglio, Matteo Berrettini, prima volta per un italiano, raggiunge la finale di Wimbledon contro Djokovic, cede, dopo un bel match, con onore di fronte al n° 1 al mondo. Ma in compenso il giovane Jannik Sinner vince il Torneo APT 250 di

Melbourne.

Poi iniziano le Olimpiadi che per i colori italiani hanno un crescendo stupefacente. Meravigliose alcune medaglie, Marcell Jacobs nei 100 mt. più la staffetta 4x100, Gianmarco Timperi nel salto in alto, sono le più esaltanti ma tutte hanno un valore immenso. Alla fine dei Giochi le medaglie saranno Quaranta: 10 ori, 10 argento, 20 di bronzo. Ma non è finita, a seguire ci sono le Paraolimpiadi, qui il medagliere è ancora più ricco e si ferma a 69: 14 ori, 29 argento, 26 bronzo, record assoluto per il nostro paese. Commovente il podio tutto italiano nei 100 metri femminili T63. La Squadra Nazionale Italiana Pallavolo femminile, perdente con la Serbia ai quarti di finale di Tokyo, il 4 settembre è stata capace di vincere il Torneo Continentale proprio contro la Serbia a casa loro a Belgrado con un indimenticabile 3-1.

A seguire la Nazionale Italiana maschile di pallavolo il 19 settembre in Polonia contro la Slovenia gioca e vince il Campionato Europeo, vittoria alquanto inattesa da una formazione completamente ridisegnata dopo la sconfitta ai Giochi di Tokyo 2020.

Sempre il 19 settembre Filippo Ganna a conferma delle sue indiscusse doti di “locomotiva” si riconferma Campione del Mondo a Cronometro dopo una stagione già

di per sé memorabile, mentre la Cuneese 23enne Elisa Balsamo vince la prova in linea riservata alle donne. Ora veniamo a un settore a me caro il fuoristrada, il 26 settembre a Mantova si disputa il Trofeo delle Nazioni di Motocross. L'Italia è sul tetto del mondo con Cairoli, Lupino e Guadagnini, seconda l'Olanda terza l'Inghilterra. Cairoli dopo 9 Titoli Mondiali annuncia il suo ritiro a fine stagione. Come annuncia il suo ritiro Valentino Rossi, l'inimitabile 46 nazionale, anche lui con 9 titoli mondiali nel suo palmares a fine stagione dirà basta alle gare in moto ... e in auto?

Dal 30 agosto al 4 settembre tra Piemonte e Lombardia, avete come base logistica l'aeroporto di Voghera nelle terre dell'Oltre Po si è disputata la Sei giorni di Enduro. Seicento piloti al via da tutto il mondo. Ancora una volta gli Azzurri sono primi! Davanti a Spagna e Stati Uniti. Vittoria per gli azzurri anche nella categoria Cadetta il Trophy Junior riservato agli under 23.

E non è finita perché a novembre a Torino si giocheranno le finali di tennis della APT Finals. Berrettini e Jannik Sinner sono molto attesi ... Speriamo bene, sicuramente faremo il tifo per loro. Biglietti introvabili già da mesi.

E pensare che dopo la pandemia credevamo di scoprirci più deboli ...

Silvano Vezzetti

100 ANNI DEL MILITE IGNOTO

Quando, dopo la conclusione del primo conflitto mondiale, nel corso del quale avevano perso la vita circa 650.000 militari italiani, il Parlamento approvò la legge 11 agosto 1921, n.1075, “per la sepoltura in Roma, sull’Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra”, la Commissione appositamente costituita per la individuazione dei resti mortali di quello che sarebbe diventato il “Milite Ignoto”, compì ogni possibile sforzo affinché non fosse possibile individuare la provenienza “territoriale” del Caduto prescelto e neppure il reparto o la stessa forza armata di appartenenza. L’unico requisito assunto come inderogabile fu quello della sua italianità. Questo elemento di assoluta indeterminazione, unito alla casualità della scelta finale della bara, tra undici identiche, effettuata, nella Basilica di Aquileia, da parte di Maria BERGAMAS, madre di un militare caduto in combattimento, i cui resti

non furono mai recuperati, consentì a tutti gli italiani di identificare una persona cara in quel militare sconosciuto. Ciò avvenne, infatti, sin dal passaggio del treno speciale che lo trasportò da Aquileia a Roma e poi, il 4 novembre 1921, nel momento della sua solenne tumulazione presso il sacello dell’Altare della Patria, al Vittoriano. Durante la fase finale di quello storico viaggio, i decorati di Medaglia d’Oro al valor militare, che già avevano ricevuto il privilegio di svolgere la stessa funzione nel tragitto dalla Basilica alla stazione ferroviaria di Aquileia, eseguirono nuovamente, a Roma, la scorta d’onore al feretro, trasportato su un affusto di cannone, dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri alla base del Vittoriano e quindi ne effettuarono il trasporto, a spalla, sulla scalea, sino alla sua deposizione nel sacello, ove il Caduto (anch’Egli, nel frattempo, decorato di Medaglia d’Oro al Valor Militare)

viene tuttora custodito ed onorato.

PROPOSTA COMMEMORATIVA

Così come, cento anni fa, gli sforzi effettuati per fare in modo che quel Soldato, voluto come “di nessuno”, potesse in realtà essere percepito come “di tutti, oggi è giunto il momento in cui, in ogni luogo d’Italia, si possa orgogliosamente riconoscere la “paternità” di quel Caduto.

Sulla base di questo assunto, le Medaglie d’Oro al valor Militare in accordo con le Associazioni d’Arma, si sono rivolte all’ANCI, in quanto rappresentante della quasi totalità dei **Comuni d’Italia**, per promuovere, fin dal 2020, il **conferimento della cittadinanza onoraria al “Milite Ignoto”**, da parte di ciascuna Civica amministrazione, naturalmente nel rispetto delle norme amministrative in vigore e dell’autonomia dei rispettivi Consigli Comunali.

Giancarlo Tarella

MARIA RITO NUOVA PRESIDENTE DEL LIONS

Lo scorso 30 giugno Carla Oberto Cima, Presidente del Lions Club Rivarolo Canavese Occidentale ha passato il testimone alla nuova presidente Maria Rito.

Il Club, che nello scorso anno ha portato a compimento il restauro del

presepe, visibile nello scenario allestito nella sacrestia del Santuario della Madonna del Bosco e di seguito i cinque antifonari (che attendono il completamento dei lavori di muratura per tornare a essere esposti nel coro dietro l’altare maggiore) confermerà anche con la nuova

presidenza l’impegno su Ozegna con sempre più attenzione accompagnando il Santuario verso l’anniversario del 2023 quando si festeggerà il 4° centenario dall’apparizione della Madonna.

Fabio Rava

IL SISTEMA PRODUTTIVO CANAVESANO

Nel territorio canavesano della Città Metropolitana di Torino, per quanto concerne le aree del Canavese Occidentale (46 comuni tra cui Ozegna e quello eporediese 60 comuni) risultano registrate al 30 settembre 2021 15.734 imprese. In queste zone del Canavese hanno sede il 7,1% delle aziende dell’intera area metropolitana torinese. A livello settoriale il commercio è

in cima alle attività con il 21,8%, seguono le imprese, quelle dedicate ai servizi con il 17,9% e l’edilizia con il 17,1%.

Il settore agricolo rappresenta il 14,6% del totale mentre la manifattura l’11%.

Le imprese di servizio alle persone rappresentano il 7,6% e le attività di servizi di alloggio e ristorazione contano il 6,9% delle attività.

Nelle stesse zone canavesane risultano operanti 3.823 imprese femminili, 1.489 imprese giovanili e 1.169 imprese straniere.

Mentre le imprese giovanili nell’area analizzata risultano in linea con le quote registrate a livello provinciale, quelle femminili hanno una quota maggiore dell’intera area provinciale e quelle straniere una quota minore.

Roberto Flogisto

RICORDATO A CASTELLAMONTE IL MAESTRO NUBOLA

Lo scorso 11 settembre la Filarmonica di Castellamonte si è esibita in un concerto dedicato al ricordo del Maestro Mario Nubola nel trentennale della sua scomparsa. Il Maestro Nubola è molto noto anche a Ozegna poiché diresse il

Corpo Musicale Renzo Succa dalla sua costituzione fin verso la fine degli anni cinquanta.

La nostra Banda sotto la sua direzione effettuò i primi concerti non solo a Ozegna, ma anche a San Giorgio, Castellamonte e in comuni

dove si svolgevano i carnevali. Con lui la Banda ozegnese ebbe anche una scuola musica.

Il Maestro Nubola diresse negli anni le bande musicali di Castellamonte e Ivrea.

Roberto Flogisto

DALLA BANDA MAJORETTES LES A' MARENA, 2021

Quest'anno 2021 è stato molto diverso rispetto a ciò che ci aspettavamo: a causa dell'emergenza Covid-19 non abbiamo potuto vederci e provare tutte insieme per la prima metà dell'anno, non abbiamo potuto partecipare ai carnevali e non si è svolto il nostro solito spettacolo estivo. Abbiamo comunque trovato un modo per continuare ad allenarci: grazie

all'associazione ANBIMA e ai suoi corsi online e in presenza abbiamo avuto modo di migliorarci e di imparare nuove tecniche; in particolare, nel mese di settembre alcune di noi hanno partecipato ad un corso di formazione a Vigone, esperienza molto positiva che ci ha aiutato e ci aiuterà a crescere sia individualmente che come gruppo. Nel mese di settembre abbiamo

anche ricominciato i nostri soliti allenamenti del giovedì sera, inizialmente nella piazza antistante il Palazzetto e poi nella palestra della Scuola elementare. Speriamo di poter continuare a vederci e ad allenarci tutte insieme, nell'attesa di poter tornare ad esibirci ai carnevali e con i nostri spettacoli.



Foto archivio majorettes

ERRATA CORRIGE

Sullo scorso numero nell'articolo riguardante "gli atti ufficiali per la ricostituzione del Comune di Ozegna" erroneamente era riportata

come data dell'atto di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale l'11 novembre 1947, anziché quella corretta dell'11 novembre 1946.

Chiediamo scusa ai lettori per l'involontario errore.

Roberto Flogisto

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2021

	ENTRATE	USCITE
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	7.362,00	
Collette, bussole e candele CAPPELLA DI S. ROCCO	255,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	10.470,00	
OFFERTE OCC. BENEDIZIONE DELLE CASE	900,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	7.091,00	
Opere Assistenziali (Pro Infanzia Missionaria, Missioni, Seminario)	500,00	
Assicurazioni		3.243,34
IRPEG, TARI		39,16
MANUTENZIONE ordinaria Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		83,00
MANUTENZIONE ordinaria Casa parrocchiale		960,00
LUCE Chiesa parrocchiale		863,51
LUCE S.S.Trinità		411,20
LUCE Santuario		360,63
LUCE Casa parrocchiale		664,68
GAS Chiesa parrocchiale		2.108,73
GAS Casa parrocchiale		714,37
GAS Cappella invernale		321,48
GAS S.S.Trinità		218,71
SMAT - ACQUA		48,50
Spese per il culto (candele, ostie, paramenti, ecc.)		1.484,00
Compensi a sacerdoti collaboratori esterni		100,00
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		944,22
Spese per attrezzature		645,00
Remunerazione da ente Parrocchia		1.350,00
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '18)		152,00
Opere Assistenziali (Pro Infanzia Missionaria, Missioni, Seminario)		500,00
OPERE PARROCCHIALI, assistenza, educative		30,00
TOTALI	26.578,00	15.242,53
DIFFERENZA		11.335,47
CASSA CAPPELLA DI SAN ROCCO	1.990,00	

OFFERTE CHIESA 2021

	Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	7.362,00
Gennaio	N.N. per Chiesa	150,00
Gennaio	N.N. per riscaldamento	50,00
Gennaio	N.N. per casa parrocchiale	50,00
Gennaio	in memoria di AIMONICATTI Domenica, la figlia per Chiesa	100,00
Gennaio	in mem. LEONATTI Italo, il cugino Eraldo	50,00
Febbraio	in mem. Di Truffa Maria Tredicesima, la famiglia	50,00
Febbraio	in mem. Compianta CATERINA Caretto ved. VEZZETTI, la fam. per CHIESA	200,00
Febbraio	in mem. GIOVANDO Francesca, la famiglia	100,00
Marzo	in mem. GIOVANDO Francesca, la fam. TORTORELLA Vera e Oreste	50,00
Marzo	in mem. MANCUSO Pietro Paolo, il figlio Giuseppe Mario	50,00
Marzo	S.Messe dal Pievano	1.405,00
Marzo	in mem. FERRERO Lucio, la famiglia	150,00
Marzo	in mem. PASCUTTO Rebecca, la fam. De Santis	100,00
Marzo	in mem. DACOMO Caterina in Ferracin, la famiglia	100,00
Marzo	N.N. in occasione visita infermi	20,00
Maggio	Redazione de "L Gavason per uso locali	50,00

continua a pag. 21

segue da pag. 20 - OFFERTE CHIESA 2021

Maggio	S.Messe dal Pievano	990,00
Maggio	N.N. per Chiesa	10,00
Maggio	in memoria BOLLERO Pietro, la figlia	50,00
Maggio	famiglia MUSSO Mario per la Chiesa	50,00
Maggio	in occ. 50° nozze, ZANOTTO Valentino Margherita e ROLANDO Giuseppe	100,00
Maggio	in mem. DEFILIPPI Domenico	20,00
Giugno	in occ. 1° comunione CAMILLA REGANO	50,00
Giugno	in occ. 1° comunione ILARIA PAVAN	50,00
Giugno	in occ. 1° comunione NOEMI CALDARERA	50,00
Giugno	N.N. per visita quadro Chiesa	50,00
Giugno	S.Messe dal Pievano	685,00
Giugno	Sposi ARTERO Federico e MATTOLINA Martina	100,00
Giugno	in mem. BERTOGLIO Giovanna Maria, marito e figli	100,00
Giugno	N.N.	10,00
Giugno	in occ. 1° comunione AURORA OTTOBRE	10,00
Giugno	in occ. 1° comunione ELIA SPINELLI	20,00
Giugno	in mem.di OLIVETTO BAUDINO Rosanna, la fam.OLIVETTO BAUDINO Cesare	50,00
Giugno	in mem.di OLIVETTO BAUDINO Rosanna, la fam.SPEZZANO Angelo	50,00
Giugno	in occ. 1° comunione GIULIA Lucia Calcio Gaudino	50,00
Giugno	in occ. 1° comunione GIULIA Lucia Calcio Gaudino, i nonni paterni	50,00
Giugno	in occ. 1° comunione VITTORIA NEPOTE Fus	100,00
Giugno	in occ. 1° comunione CHIARA VERNETTI BUT	70,00
Giugno	in occ. 1° comunione PIETRO Rava, la fam. Rava	100,00
Giugno	in occ. 1° comunione PIETRO Rava, la fam. Alice	100,00
Luglio	in mem. AIMONICATTI Giovanni Battista, la famiglia	100,00
Agosto	S.Messe dal Pievano	1.260,00
Agosto	N.N. per SANTUARIO	100,00
Agosto	In occasione battesimo SOFIA AIMONETTO	100,00
Settembre	COLLETTE CASSA S. ROCCO	144,00
Settembre	N.N. in onore di S. Besso	50,00
Ottobre	in occ. Matrimonio SIMONETTI e SCALESE, la fam. Scalese	50,00
Ottobre	candele S.Rocco	40,00
Ottobre	in occ. Cresima di FALSONE Ilaria, la fam	30,00
Ottobre	S.Messe dal Pievano	1.435,00
Ottobre	Luisella e Mario	50,00
Ottobre	in memoria di BIONE Adelaide	500,00
Ottobre	Società di Mutuo Soccorso per utizzo Trinità	50,00
Ottobre	in occ. Battesimo Emma Bertinetto	50,00
Ottobre	in occ. !° comunione Lombardo Emma e Beatrice	50,00
Ottobre	in occ. battesimo Beatrice, fam. Vullo	50,00
Ottobre	in occ. Battesimo Ludovica Ferrero	50,00
Ottobre	in occ. Battesimo Emma Bertinetto, i nonni Elio e Caterina	50,00
Ottobre	in mem. Bonomi Maria Ludovica	50,00
Ottobre	Coscritti 1943	100,00
Ottobre	in occ. 50° anniversario nozze, BOLLERO Angela e ALICE Attilio	100,00
Ottobre	in occ. 55° anniversario nozze ALISONE e SEL TEDESCO	50,00
Ottobre	in occ. 55° anniv. nozze DEZZUTTO Maria e FURNO PierLUIGI	50,00
Ottobre	in occ. 50° anniv. nozze, CATTANEO Maria e BERTETTI Dario	100,00
Ottobre	in occ. 1° comunione REGANO Camilla, i nonni Maria e PierLUIGI Furno	50,00
Ottobre	in mem. BIMA Domenica, il marito Ezio e famiglia	100,00
Ottobre	GRUPPO ALPINI in occ. 50° anniversario fondazione del Gruppo	50,00
	TOTALE OFFERTE PER CHIESA	10.470,00
	TOTALE CHIESA PARROCCHIALE	17.832,00

OFFERTE SANTUARIO 2021

	COLLETTE E CANDELE	4.435,00
Gennaio	in memoria di AIMONICATTI Domenica, la famiglia per Santuario	100,00
Febbraio	in mem. della madrina AIMONICATTI Domenica, Tiziana Zanutto e famiglia, per Santuario	50,00
Febbraio	in mem. compianta CATERINA Caretto ved. VEZZETTI, la fam. per SANTUARIO	100,00
Febbraio	in mem. LEONATTI Giovanni, i coscritti per Santuario	100,00
Marzo	in mem. GIOVANDO Francesca. La famiglia Gamerro per Santuario	100,00
Marzo	in mem. GIOVANDO Francesca, la figlia Renata e fam. Per Santuario	100,00
Aprile	in mem. BIMA Domenica Vittone, la fam. Aimonetto Daniele e Davide per il Santuario	100,00
Maggio	in mem. CHIANTARETTO Gianpiero, la moglie per il Santuario	100,00
Agosto	la famiglia GAZZIERO Antonio per SANTUARIO	50,00
Agosto	COLLETTE SANTUARIO ASSUNTA	590,00
Agosto	offerte per oggetti Religiosi occ. Festa dell'ASSUNTA	275,00
Agosto	offerte per banco beneficenza occ. Festa dell'ASSUNTA	461,00
Agosto	in mem. AIMONICATTI Giovanni, le sorelle Vilma, Silvana con Vittorio, Giuseppina con Guido, per Il Santuario	150,00
Settembre	in mem. AIMONICATTI Giovanni, i clienti di Patrizia per restauri SANTUARIO	50,00
Settembre	in mem. AIMONICATTI Giovanni, i cugini di Torino per SANTUARIO	50,00
Settembre	offerte per oggetti religiosi del SANTUARIO	120,00
Ottobre	Luisella e Mario per Santuario	50,00
Ottobre	in mem. AIMONICATTI Domenica e Giovanni, i nipoti per Santuario	110,00
	TOTALE OFFERTE	2.656,00
	TOTALE SANTUARIO	7.091,00

DEFINIZIONI CRUCIVERBA UN GIRO PER... di pag. 23

ORIZZONTALI: 1. Lacerazione della pelle – 6. Foto 1 – 16. Nel mezzo – 18. Città d'arte delle Marche – 19. Certe piante non attecchiscono alle nostre – 20. Enna – 21. Abbreviazione di microfono – 23. Stanghette degli occhiali – 24. Antica divinità cananea – 26. Antico copricapo da guerra – 27. Più che amata – 29. Impiegare per qualche uso – 32. Dio del sole egizio – 33. Contrario di *off* – 34. Io ... allo specchio – 35. Monarca – 36. Detenere – 38. Ex capitano della Roma – 39. La meta del nostro giro – 43. Imperia – 44. Gioielli – 45. La città di Jacopone – 47. *De* ____, famoso attore italo americano – 49. Quello *greco* vale 3,14 – 50. Folla, ressa – 51. Foto 2 – 53. Foto 3 – 55. Associazione Nazionale Alpini – 56. Castello della foto 4 – 57. Frutto dell'abbondanza

VERTICALI: 1. Grosso felino americano – 2. Membrane colorate dell'occhio – 3. Le prime due lettere – 4. Ormai! – 5. Curva di un fiume – 6. Contrario di sopra – 7. Altrimenti detto – 8. Donna di statura ridotta – 9. Gran Turismo – 10. Secondo ... romano – 11. Desinenza di participio passato – 12. Simbolo del rame – 13. Si sente con l'olfatto – 14. Sinonimo di fungo – 15. Gravosa – 16. Appassiona molti collezionatori – 17. Lo mantiene chi non si firma – 20. Faccina sullo smartphone – 22. Nera di capelli – 24. Re che mutava in oro tutto quello che toccava – 25. Prima dell'Euro – 28. Infrazione della legge – 30. Veniva pagata al signore feudale – 31. Così sta chi non ha problemi - 34. Santuario mariano, meta di numerosi pellegrinaggi – 36. Parte anteriore delle navi militari – 37. Radar sottomarino – 40. Ha per capitale Teheran – 41. Avverbio di luogo – 42. Giambattista, filosofo napoletano – 46. Preposizione articolata – 48. Liquore per dolci – 49. Prodotto Interno Lordo – 50. Cassa integrazione – 52. Maga senza vocali – 54. Parma

UN GIRO PER...



Foto 1 = 6 orizzontale



Foto 2 = 51 orizzontale

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
18						19										20
21		22	23						24		25			26		
27			28				29	30		31				32		33
34		35		36			37						38			
39	40						41					42				43
44			45		46		47		48		49		50			
51							52		53					54		
55			56							57						



Foto 3 = 53 orizzontale



Foto 4 = 56 orizzontale

DEFINIZIONI a pag. 22

Donatella e Massimo Prata

BARZELLETTI

- Un bambino dice alla mamma:
"Mamma, sai che cosa fa un maiale innamorato?"
La mamma risponde:
"No, non lo so.."
Il bambino allora esclama:
"Fa il prosciutto ... cotto!"

Due mamme parlano dei loro figli:
"Mio figlio cammina già da tre mesi!"
"Ma dai?! Chissà dove sarà ormai!!"

I sette nani vanno al bar e provano ad ordinare un tè, solo che il barista, da dietro il banco, non li vede. Allora per ordinare salgono uno sulle spalle dell'altro. L'ultimo dice al barista: "Sette tè". E il barista risponde: "Cu cu!"

Qual è il colmo per un cane che ha le pulci? Avere un collare nuovo di zecca!

Qual è il colmo per un maratoneta? Rimanere a piedi!

Qual è il colmo per un astronauta? Avere gli occhi fuori dalle orbite!

Sapete qual è il colmo per una marionetta?

Avere la vita appesa a un filo!

Qual è il libro preferito dal macellaio? Il ro-manzo !!

Donatella e Massimo Prata

REBUS

SOLUZIONE IL TRIPODE - VIAGGI - OTTOBRE 2021

Frase di Arturo Graf:

Nel viaggio della vita non ci sono strade in piano: sono tutte o salite o discese

ELEZIONI SINDACO TORINO E CITTA' METROPOLITANA

Come dice il titolo, l'elezione del Sindaco di Torino è anche l'elezione del Sindaco della Città Metropolitana che, ricordiamolo, corrisponde alla vecchia Provincia di Torino. Mentre il Consiglio della Città Metropolitana viene eletto nelle cosiddette elezioni di secondo grado dai consiglieri comunali di tutti i comuni che la compongono con i voti di ogni singolo consigliere rapportati,

“pesati”, al numero degli abitanti, il Sindaco è per Statuto il Sindaco della città capoluogo. Pertanto Stefano Lo Russo, eletto con quasi il 60% dei voti validi al ballottaggio effettuato a Torino domenica 17 e Lunedì 18 ottobre, è anche automaticamente il nuovo Sindaco della Città Metropolitana. Prassi vuole che il Sindaco deleghi poi tutte le sue funzioni operative al Vice Sindaco

scelto fra i consiglieri eletti. Questa norma è criticata da molti perché la città Metropolitana ha un Sindaco eletto solo dagli abitanti di Torino e neanche eletto dai consiglieri comunali in elezioni di secondo grado. Purtroppo per ora non si intravede una modifica a breve in tal senso.

Giancarlo Tarella

FARMACIE DI TURNO MESE DI NOVEMBRE 2021

1	Castellamonte Spineto	16	Cuornè Rosboch
2	Pont Brannetti	17	Castellamonte Spineto
3	Salassa	18	Busano
4	Favria	19	Castellamonte Garelli
5	Busano, San Giorgio Calleri, Feletto	20	Pont Corbiletto, San Giusto Sant'Anna, Feletto
6	Castellamonte Garelli	21	Agliè
7	Borgiallo, San Giorgio Genovese	22	Pont Brannetti, San Giorgio Genovese
8	Castellamonte Mazzini	23	Cuornè Antica Vasario
9	Cuornè Antica Vasario	24	Rivarolo Garelli
10	Agliè	25	Castellamonte Mazzini
11	Rivarolo Centrale	26	Favria
12	Cuornè Bertotti	27	Valperga
13	Rivarolo Garelli	28	Salassa
14	Rivarolo Corso Arduino	29	Castellamonte Garelli
15	Valperga, San Giorgio Calleri	30	Rivarolo Centrale



R I S T O R A N T E - P I Z Z E R I A

MONNALISA OZEGNA



Viale dello Sport 1 - 10080 Ozegna (To)



0124.25011



monnaozegna@gmail.com



monnalisaozegna